

Giulianova. Presentazione del libro di poesie “Ti dico ora come ho smesso di morire” di Alessandra Angelucci e Alfonso Graziano (Di Felice Edizioni)

Sabato 25 marzo alle 17.30 a Giulianova, nella Sala Buozzi, si terrà la presentazione della raccolta di versi “Ti dico ora come ho smesso di morire” (Di Felice Edizioni) di Alessandra Angelucci e Alfonso Graziano.



All'incontro, oltre agli autori, interverrà il vicesindaco **Nausicaa Cameli**. Modera l'editore **Valeria Di Felice**.

«Quella di Alessandra Angelucci e Alfonso Graziano – scrive Valeria Di Felice nella prefazione – è un'attitudine all'amore che, nella rispettiva fisionomia lirica, si accorda ritmicamente a uno scambio di versi a formare un canto a più riprese e melodie, quasi a sottolineare la vastità di una dimensione – quella amorosa – che non è più disposta alle mere sottrazioni di senso del comune sentire. Essa è orizzonte con cui confrontarsi che non può essere ridotto a esclusiva legge attrattiva, ma è in sintonia con uno sguardo indagatore che osserva la realtà non per contemplarla, ma per discernerla, goderne, agirla, riaprendo l'Uomo-Poeta alla pulsionalità, emotiva o intellettuale che sia, della vita. Il “bianco rigo” accomuna le due vocazioni in quanto funge da spazio di “vestizione”, dove ricomporre liberamente i riverberi di un'esistenza declinata all'amore: la parola, a volte concreta nella caratterizzazione dei suoi linguaggi, altre volte eterea ed enigmatica nella sua densità evocativa, si fa nutrimento di una verità che è testimonianza dell'intuizione piena e dei suoi lasciti senza indugi.»

L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Giulianova.



Alessandra Angelucci (Giulianova, 1978) è docente di Lettere, giornalista e critico d'arte. Nel 2012 ha pubblicato la sua prima raccolta di poesie *Mi avevi chiesto di fermarmi qui* (Duende Edizioni, Premio Roccamorice), nel 2015 *Post-it. Appunti sulla scuola* e nel 2016 *Il Rovescio delle lettere. Interviste e ricordi* (entrambi Di Felice Edizioni). Ha curato mostre e cataloghi d'arte; attualmente scrive di arte contemporanea per Exibart e per la casa editrice Di Felice dirige la collana d'arte *Fili d'erba*. La parola è la sua compagna più fedele.



Alfonso Graziano (Foggia) ha all'attivo due sillogi: *Nelle meditate attese* (Rupe mutevole Edizioni, 2012) e *Il carnevale degli uomini* (Divinafolia Edizioni, 2015). Si è cimentato con un testo teatrale ed è presente come autore in varie antologie. *Il carnevale degli uomini* è stato premiato nel 2015 a "La città di Murex" di Firenze e a dicembre 2016 al premio "La Sirena" di Tortoreto. Terzo al concorso "Spiragli" di Altamura nel 2014 e nel 2012 a Trino Vercellese al premio "L'Incontro".